



## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini

**Accesso stradale:** da Lecco salire ai Piani Resinelli, seguendo le indicazioni per la Valsassina prima e per i Piani Resinelli poi. Ai Piani si lascia la macchina in un ampio parcheggio.

**Avvicinamento:** seguire le indicazioni per il Rifugio Porta (un tratto di ripida strada asfaltata) e prima di arrivare al rifugio, dove la strada piega decisamente a destra, proseguire dritti per sentiero. Usciti dal bosco per tracce e detriti si giunge ad un bivio con palina indicatrice; lasciare a destra il sentiero della Cresta Cermenati e imboccare a sinistra la Direttissima (segnavia numero 8). Oltrepassare l'ampio sbocco del Canalone Caimi e risalire per pendii verso alcune rocce, superare un crinale e, oltrepassata una paretina liscia, salire ad una selletta. Proseguire su un breve pendio franoso, piegare a destra e traversare una cengetta esposta (catene) e raggiungere la base della suggestiva spaccatura del Caminetto Pagani. Salire le due scalette verticali e superare la spaccatura, scendere lasciando a destra una traccia che sale ad una selletta sbarrata con segnale di pericolo, superare l'esposta *Cengetta Ferrari* (catene). Da una selletta successiva una lunga catena supera un tratto in costa che taglia canali ripidi e risale poi ad un'altra selletta con palina indicatrice. Lasciare a sinistra il sentiero per il gruppo del Campaniletto-Lancia-Fungo e proseguire a destra fino al Canale Angelina. Proseguendo oltre si giunge nelle vicinanze della piazzola di atterraggio degli elicotteri posta su una guglia a sinistra, oltrepassata la quale si giunge ad un bivio con palina indicatrice. Lasciare a sinistra la traccia in discesa del sentiero Giorgio e proseguire a destra per il Colle Valsecchi. Salire la frana e quindi un lungo canale (catene) fino al Colle Valsecchi; proseguire brevemente a destra sul sentiero Cecilia (segnavia numero 10) fino alla palina indicatrice per la Cresta Segantini, abbandonare il sentiero Cecilia e salire a destra per tracce e roccette fino alla base dell'evidente canale-camino dove attacca la via. (2h00)

**Discesa:** per la Cresta Cermenati. (1h15)

**Difficoltà:** AD, sino al III+, prevalentemente II.

**Sviluppo:** 500 metri circa.

**Attrezzatura:** in via fittoni resinati utili per le soste e le calate in doppia, bolli rossi e frecce di direzione indicano bene l'itinerario da seguire. Utili i cordini per le clessidre e un piccolo assortimento di nut e friend. Per chi desidera effettuare la salita nel periodo invernale sono indispensabili ramponi, piccozza e un paio di chiodi da ghiaccio.

**Esposizione:** sud, nord.

**Tipo di roccia:** dolomia.

**Periodo consigliato:** fine primavera, estate, inizio dell'autunno.

**Tempo salita:** 2h00 per l'attacco, 3h00 la via.

**Primi salitori:** vedi note.

### Riferimenti bibliografici:

- Corti P., *Grignetta e Medale, arrampicate nel giardino di pietra*, Novantiqua Multimedia, 2005
- Pesci E., *Le Grigne*, CAI-TCI, 1998
- TCI - Gruppo delle Grigne - scala 1:20.000
- Multigraphic - Brianza, Prealpi Lombarde - scala 1:25.000
- Kompass, foglio 105 - Lecco, Valle Brembana - scala 1:50.000

**Relazione:** salire il canale-camino fino ad una piccola forcella, sosta su fittone resinato (35m, II-III).

Spaccare a sinistra sul torrione e superare una paretina strapiombante un po' lucida (fittoni resinati), continuare poi per rocce più facili fino alla sommità del torrione e sostare su fittone resinato (25m, III+, II).

Seguire la cresta verso destra (Sud) fino all'intaglio alla base del torrione *Vertice Dorn* (possibile calata di 15 metri). Salire il torrione sulla destra e raggiungerne la sommità a quota 1981 m. (35m, II,III).

Ora scendere sul filo di cresta e abbassarsi lungo una fessura di circa 3 metri (III), attraversare il canale e risalire il *Torrione Svizzero* sulla destra evitandone la cima (60m, II).

Proseguire fino ad un'intaglio. Aggirare a destra (sud) il seguente *Torrione della Finestra* passando per una graziosa statuetta della Madonna e raggiungere la sella successiva. Traversare a sinistra (nord) fino alla base di un camino verticale, superarlo (20m, III) e uscire su un'ampia cengia in pieno versante nord poco, più in alto del famoso *Canalone della Lingua*. Scendere prestando molta attenzione verso il fondo del Canalone, giunti all'altezza di un bollo rosso si noterà sulla destra (faccia a valle) un vecchio chiodo con anello che si può utilizzare per calarsi sul fondo del canale (soluzione consigliata).

Risalire ora il *Canalone della Lingua* rimontandone la sponda di sinistra (II, II-). Obliquare a destra (freccia indicatrice), imboccare un canale detritico, salire fino alla cresta e seguirla per circa 50 metri (II- roccia discreta).

Scendere nella *Forcella della Ghiacciaia* (possibile doppia di 15 metri). Da qui è possibile raggiungere la vetta scalando la paretina sulla sinistra (freccia indicatrice e scritta *Vetta*, 16 metri, III), camminando in piano per 5 minuti si raggiunge la vetta. Oppure è possibile deviare sulla Cresta Cermenati traversando a destra (Sud) per circa 80 metri, dapprima in discesa, e successivamente in salita puntando ad un'ampia forcella. In circa 10 minuti, per balze erbose e gradoni, si raggiunge la vetta.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini

**Note:** ad inizio stagione il tratto in discesa nel *Canalone della Lingua* è molto delicato; data l'esposizione non è difficile trovare le rocce coperte da residui di neve ghiacciata, perciò si raccomanda di prestare la massima attenzione.

L'ascensione della Cresta Segantini è famosa e molto frequentata, si arrampica su roccia buona su difficoltà discontinue e mai sostenute, non è comunque da sottovalutare per il grande sviluppo e i problemi di orientamento in caso di nebbia.

Sui primi salitori: prima discesa Giacomo Casati il 13/03/1901 in solitaria. Seguirono altri tentativi esplorativi dal basso e un'altra discesa in solitaria di Giuseppe Dorn, fino alla prima salita di Eugenio Moraschini e Giuseppe Clerici conclusa il 09/10/1905 partendo dal Colle del Pertusio.

**Nota per principianti:** con le dovute precauzioni, la via è consigliabile anche a principianti con un minimo di esperienza, possibilmente dopo aver percorso vie analoghe ma più semplici, come la [Cresta G.G. OSA al Moregallo](#), la [Cresta sud-ovest al Monte Castello di Gaino](#), e la [Cresta Ongania allo Zucco Pesciola](#). Si consiglia inoltre di attendere che la cresta sia completamente libera dalla neve (estate, inizio dell'autunno).

**Aggiornamento:** relazione a cura di Simone Rossin, da un'ascensione effettuata in solitaria il 15 marzo 2008.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini



Il canale-camino della prima lunghezza



Tratto di arrampicata sul *Vertice Dorn*

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---

## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini



Il camino che porta alla cengia prima di scendere nel *Canalone della Lingua*



Il percorso in discesa nel *Canalone della Lingua*

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini



Paretina finale

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---

## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini



Il lungo traverso dalla *Forcella della Ghiacciaia* che porta sulla Cermenati

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Grigna Meridionale (m.2177) - via Cresta Segantini



Simone in vetta alla Grigna Meridionale

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---